



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "GTT, IL BIGLIETTO È MIO E LO DO A CHI VOGLIO IO"
PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 3 SETTEMBRE
2013.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

CONSIDERATO CHE

- nelle scorse settimane gli organi di stampa hanno riportato segnalazioni da parte di diversi esercenti cittadini, le cui attività sono situate vicino a fermate dei mezzi pubblici, che già da molti mesi hanno presentato richiesta per poter vendere i biglietti del trasporto pubblico di GTT, senza alcun esito;
- GTT, sulla rubrica Specchio dei Tempi, ha infine risposto pubblicamente di aver valutato le domande pervenute, ma di non essere intenzionata ad accoglierle, ritenendo che vi sia già un numero adeguato di rivendite;
- tuttavia non risulta che GTT abbia un ruolo di regolatore di mercato, tale da poter decidere di limitare a proprio piacimento il numero delle rivendite dei titoli di viaggio ed addirittura privilegiare uno specifico esercizio commerciale privato rispetto ad un altro creando di fatto delle esclusive parziali nei diversi punti della città, e che dovrebbero essere i singoli esercenti a valutare liberamente la convenienza di offrire questo servizio, a fronte dei costi e delle necessità organizzative che esso comporta;
- è interesse dei cittadini quello di disporre del maggior numero possibile di rivendite dei biglietti, anche per incrementare il più possibile gli orari e le opportunità di acquisto;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) a che titolo e in base a quale normativa GTT possa decidere autonomamente di limitare il numero dei punti vendita dei titoli di viaggio e scegliere a propria discrezione a quali esercizi affidare la vendita e a quali negarla, e quali siano le ragioni sottostanti a questa politica;
- 2) se l'Amministrazione non ritenga opportuno invece che tutte le attività aperte al pubblico che desiderano vendere i titoli di viaggio possano farlo;

- 3) in tal caso, se l'Amministrazione, anche in vista della futura privatizzazione di GTT, abbia inserito o intenda inserire nei contratti di servizio clausole a garanzia della possibilità per gli esercenti di accedere alla vendita dei titoli di viaggio, previa copertura dei costi relativi, e per i cittadini di disporre della maggior quantità possibile di punti vendita, diversificati per tipologia ed orari.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino